

In adv, commissionata, la SIM per telefonare dall'estero a basso costo

Zeromobile, da viaggio

Tariffe ridotte dell'85%, e si riceve gratis in 140 Paesi

Zeromobile, il primo operatore globale di telefonia mobile attivo in Italia, si propone al turismo con tariffe molto competitive per telefonare dall'estero in Italia.

«Chi chiama l'Italia dalle Maldive ora spende circa 6 euro al minuto, e 3 euro al minuto per ricevere telefonate. Invece da gennaio - assicura **Daniele Bortolotti**, socio di Zeromobile - con la nostra SIM card telefonare costerà circa 0,99 euro al minuto, e ricevere 30 centesimi, che significa un risparmio rispettivamente di oltre l'85% e del 90%». Zeromobile 'copre' quasi 200 paesi, e consente di ricevere chiamate gratuitamente in circa 140. «Abbiamo anche un accordo con Mediaset per offrire ai nostri utenti le news del TGCOM e Studio Sport, e un servizio meteo valido in tutto il mondo».

Con Zeromobile, il viaggiatore dispone di un numero globale e uno italiano, e può anche mantenere il proprio.

L'operatore si rivolge sia al leisure e al business travel, sia in abbonamento (un pagamento al mese su carta di credito o conto corrente) che con ricarica nel-

La Sim in conto vendita, anche per fare promozione



Daniele Bortolotti

le adv convenzionate, negli ZeroPoint, su zeromobile.it, con Autoricarica o con SOS Ricarica.

Zeromobile decolla in Italia a gennaio 2008, e sta strin-

gendo accordi con t.o. e network: «Già quattro network hanno convenzionato le loro adv con Zeromobile, per un totale di oltre 1.500 punti vendita - continua Bortolotti - che riceveranno commissioni sia sulle SIM che su tutto il traffico telefonico generato dai loro clienti-utenti. Per sempre. Lo stesso vale per t.o. e network. E senza spendere un soldo, perché le SIM sono in conto vendita».

Travel News

Infine, con il servizio gratuito *Travel News* tutti i distributori di Zeromobile possono annunciare promozioni e last minute con SMS al numero italiano del cliente. «Anche mesi dopo la vendita della SIM: basta accedere alla propria area riservata e scrivere il testo del messaggio. Al resto ci pensa Zeromobile», conclude Bortolotti. Appuntamento per la presentazione del prodotto alla Bit 2008.

G.M.
info.partner@zeromobile.it

Allo studio l'iniziativa contro i vettori che non rimborsano le tasse d'imbarco

ADM, azione legale Fiavet

Fiavet ha affidato al proprio legale, Alessio Costantini, l'incartamento relativo ai rimborsi aerei, *Agency Debit Memo*: alcuni vettori, e in particolare Lufthansa, a fronte di un annullamento di singola tratta aerea da parte del passeggero, non restituiscono le tasse aeroportuali. «È già successo - spiega **Ernesto Mazzi**, delegato Fiavet nella Commissione Trasporti - che su biglietti A/R fruiti solo in andata le agenzie abbiano restituito le tasse al cliente, salvo vedersi arrivare negli ADM di taluni vettori, il mancato riconoscimento di questo rimborso. Lufthansa giustifica la trattenuta con la logica della 'compensazione'. A noi sembra un'azione che danneggia entrambi in particolare l'adv che paga di tasca propria». Allineati con Fiavet gli altri sindacati d'impresa: «È un annoso problema che ricade sulle spalle degli adv», sentenzia **Diego Lilli**, vicepresidente Assotrasporti. «Al danno delle commissioni azzerate - interviene **Mau-**



ro Maggi di Assoviaggi - si aggiunge la beffa dei mancati rimborsi, che l'adv effettua per correttezza professionale».

Il 2008 potrebbe così aprirsi con una vicenda legale pronta per fare scuola all'estero, dove il mancato rimborso delle tasse aeroportuali è già prassi, senza alcuna reazione da parte delle associazioni. Contro i vettori potrebbe farsi strada anche l'ipotesi di una causa di fronte alla Corte di Giustizia UE.

Andrea Lovelock

BSP SETTIMANALE ANCHE IN ITALIA?

E se il BSP settimanale arrivasse anche in Italia, come in Scandinavia? La formula è già prevista nella vigente normativa della Iata, che potrebbe unilateralmente decidere di applicarla. «Sarebbe un guaio per tutte le adv Iata» dice Mauro Maggi di Assoviaggi. Aggiunge Mazzi della Fiavet: «Verrebbe meno il cash-flow che finora ha assicurato alle adv una boccata d'ossigeno in certi periodi dell'anno. Mi auguro che l'introduzione sia graduale, per gestire meglio questo passaggio sicuramente traumatico». Anche per Diego Lilli l'eventualità sarebbe «uno stravolgimento di abitudini e prassi, anche se francamente - commenta - credo che potremmo intervenire solo chiedendo un periodo transitorio abbastanza lungo per consentire alle agenzie un adeguamento gestionale».

Gli sviluppi del progetto T&T, Termalismo e Turismo nel Lazio

Per il termalismo del Lazio presto un club di prodotto

Convegno conclusivo a Roma per il progetto *Termalismo e Turismo nel Lazio* (T&T), che ha avuto come promotore la Regione Lazio, protagoniste le province di Frosinone, Roma e Viterbo.



Tra i relatori il professor **Francesco Martinez** (in rappresentanza dell'assessore regionale alla formazione Silvia Costa), che ha segnalato le ricadute occupazionali e di qualificazione professionale innescate dal progetto, e la loro rilevanza nelle aree termali della Regione, fino alle conclusioni del senatore **Athos De Luca**, vice presidente dell'Agenzia Regionale per la Promozione turistica del Lazio, che si è concentrato invece sulle potenzialità di marketing turi-

stico e territoriale, e sulla sua importanza in termini di marca regionale. «Il Termalismo - ha affermato De Luca - è una grande occasione per il Lazio e per l'Italia».

L'esperienza maturata da oltre dieci anni in Emilia-Romagna con i club di prodotto del turismo, e in particolare con quelli nati intorno alle realtà termali, ha dimostrato la riuscita concreta del processo di aggregazione tra imprese e amministrazioni pubbliche intorno a progetti di rilancio e di diversificazione, che hanno anche sostanzialmente contribuito ad affrontare e risolvere i problemi legati all'esaurimento del cosiddetto termalismo sociale.

Il modello del Trentino

Diverso il caso del Trentino: «Qui il mix vincente è l'interazione tra terme e benessere, ambiente tutelato e territorio, soprattutto quando sia alla base di una aggregazione di soggetti privati con una forte motivazione al risultato» ha detto **Elisabetta Zanella**, responsabile del settore in Trentino SpA «ma d'altra parte - ha aggiunto - è

importante saper distinguere i differenti target di mercato ed aggregare coerentemente l'offerta».

Il progetto, che si è sviluppato nei mesi scorsi in una serie di incontri a livello provinciale, tra l'altro con un apposito viaggio-studio a Bagno di Romagna, Bologna e Comano Terme, ha condotto alla

realizzazione di un apposito Masterplan (una sintesi è stata distribuita nel corso del convegno) frutto di un approfondito studio statistico e di mercato, e di una analisi socio-economica e del quadro normativo comparato.

A.L.

www.progettoterme.it

SUL REGISTRO DI TRALLIANCE

Dominio .travel: 'liberi' sei milioni di nomi

Dal 21 dicembre Tralliance, il registry titolare del dominio .travel, riservato alle imprese e alle mete del turismo, renderà disponibili alla registrazione oltre sei milioni di nomi, di luoghi, attrazioni, destinazioni e anche di imprese. Fra qualche giorno infatti Tralliance sospenderà definitivamente il diritto di prelazione riservato alle istituzioni ed agli uffici del turismo locali per la registrazione dei nomi di città, provincia, regione, attrazioni e monumenti di rilievo turistico che sono stati sino ad ora protetti.

«Per quella data - precisa **Massimo Loquenzi**, responsabile di Master Consulting, rappresentante in Italia del dominio .travel - il consiglio direttivo di The Travel Partnership Corporation, l'organizzazione non profit che ha varato il dominio, applicherà alcuni importanti cambiamenti alla procedura di autenticazione e verifica dell'utilizzo del dominio .travel. Sarà rimossa la clausola che consentiva la registrazione solo del nome dell'azienda o della denominazione commerciale, dall'altra si introdurranno controlli periodici per verificare che il contenuto dei siti .travel sia effettivamente inerente l'industria del turismo. Inoltre fino al 21 dicembre è attivo il forum - all'indirizzo comments@tpc.travel - per raccogliere commenti sulle nuove procedure».

A.L.

www.tpc.travel, www.travel.travel

